

La nuvola e la paura

Uscendo, un pomeriggio di inverno, vado sul lungo mare sotto casa. Guardo il promontorio, che nasconde l'insenatura verso ponente, fermo, reale, quasi pesante. La strada e le automobili illuminate dai lampioni arancione si preparano alla serata di inverno. Una nuvola nera sopra il promontorio è una pagina rimata, migliaia di versi scritti e non scritti, rapidi nella mente, ma non c'è penna. Migliaia di parole scintillanti che non pioveranno, belle perché intrappolate. I lampioni diventano protagonisti, crescono nella serata di inverno e, nella nuvola rimata, è la notte che coprirà tutta la terra e che fa un po' di paura.